

I Ricordi lontani

Le storie personali in scena all'Unitre

Tirano

Appuntamento con Italo Sciarmella oggi pomeriggio
Il calendario di febbraio

Si parlerà di "Ricordi lontani" questo pomeriggio nella sede Unitre di Tirano con **Italo Sciarmella**. A partire dalle 15 sarà presentato ai presenti un vissuto personale non facile, affrontato con forza e vivacità d'animo, ripercorso con sottile umorismo nella consapevolezza della serenità raggiunta. Un'infanzia povera ma spensierata, i giochi di gruppo che forgiavano il carattere, la guerra e il bisogno di imparare ad arrangiarsi nella ricerca dei lavori più diversi ma sempre con l'entusiasmo della gioventù, intelligentemente pronti al cambiamento. Sono questi i temi che oggi saranno proposti con spontaneità.

Sono aperti al pubblico, invece, gli incontri di febbraio dell'Unitre che si terranno nella sala del Credito Valtellinese. Si inizia martedì 2 febbraio con "Strappata all'abisso" dell'affermata giornalista **Milly Gualteroni**, che «ha vissuto il clima del



Carla Moretta Soltoggio

successo professionale e del piacere e nel contempo l'inabissarsi nel vuoto di una vita priva di senso autentico, "il male di vivere", negli anni della "Milano da bere" - spiega la direttrice dei corsi, **Carla Moretta Soltoggio** -. Con fatica, riserbo, disagio ha pubblicato il suo cammino tortuoso e complesso, la depressione, gli psicofarmaci, le terapie, la orgogliosa chiusura mentale e di cuore, il riconoscere fragilità e miserie, l'aprirsi in libertà alla relazione con Dio e alla "Croce" e vivere in pienezza corpo e mente».

C. Cas.

L'Unitre ospita Milly Gualteroni

La storia della giornalista della «Milano da bere» apre il ciclo di nuovi incontri martedì prossimo

TIRANO (qmr) Sono aperti al pubblico gli incontri di febbraio all'Unitre di Tirano presso la sala del Credito Valtellinese. Si inizia martedì 2 febbraio ore 15 con «Strappata all'abisso» della affermata giornalista **Milly Gualteroni**, che ha vissuto il clima del successo professionale e del piacere e nel contempo l'inabissarsi nel vuoto di una vita priva di senso autentico, «il male di vivere», negli anni della «Milano da bere». Con fatica, riserbo, disagio ha pubblicato il suo cammino tortuoso e complesso, la depressione, gli psicofarmaci, le terapie, la orgogliosa chiusura mentale e di cuore, il riconoscere fragilità e miserie, l'aprirsi in libertà alla relazione con Dio e alla «Croce» e vivere in pienezza corpo e mente. Il martedì successivo è una pausa artistica con «L'espressione in pittura» del presidente **Franco Clementi**; il 16 segue la relazione di grande interesse attuale in campo economico «L'evoluzione del sistema elettrico italiano tra liberalizzazione, decarbonizzazione ed Energy Union» di **Stefano Besseghini**, presidente e amministratore delegato di RSE (Ricerca sistema energetico).

«Fra i molteplici impegni quale consulente psicopedagogico dei Comuni di Milano, Como e di altri Comuni, autore di numerosi volumi su tematiche educative - dice **Carla Soltoggio Moretta**, direttrice dei corsi - è riuscito a trovare



Franco Clementi, Cristina Codega e Carla Soltoggio nella recente lezione sulla stregoneria

uno spazio per venire a Tirano il 23 lo scrittore-saggista **Ezio Aceti** con il tema 'Anziani, adulti e generazione 2.0: quale rapporto?'. Un tema che coinvolge tutti, famiglia, scuola, associazioni, e si riflette nel tipo di società che sta avanzando».

Sarà invece lunedì 29 febbraio **Andrea Paganini**, ricercatore e scrittore, docente a Coira, a presentare «Giovannino Guareschi. L'umorismo», di cui ha pubblicato recentemente il testo con una introduzione critica. Cosa è l'umo-

rismo per Guareschi? E la comicità, l'ironia, la satira, la caricatura? Illustrerà l'uomo, lo scrittore, la visione del mondo del «padre» di don Camillo e Peppone riflessa nella sua opera narrativa e poi nel cinema, il suo umorismo come arma di difesa fra letteratura e impegno civile. L'umorismo come necessità in ambito sociale, culturale e politico.

Prosegue per i soci al venerdì il corso propedeutico a Internet a cura di **Martino Parisi** e **Venturino Porcelli**.

Unitre, nuovo ciclo di lezioni Intimismo e centrali elettriche

Tirano

La giornalista Gualteroni ha inaugurato la serie presentando il suo libro "Strappata dall'abisso"

Una presentazione convincente con un approccio coinvolgente nei confronti del pubblico. Così è iniziato a Tirano il nuovo ciclo delle lezioni promosse da Unitre con l'intervento della giornalista **Milly Gualteroni**, che ha vissuto il clima del successo professionale e del piacere e nel contempo l'inabissarsi nel vuoto di una vita priva di senso autentico, "il male di vivere", negli anni della "Milano da bere". Gualteroni ha pubblicato in "Strappata dall'abisso" il suo cammino tortuoso e complesso, la depressione, gli psicofarmaci, le terapie, l'orgogliosa chiusura mentale e di cuore, il riconoscere fragilità e miserie, l'aprirsi in libertà alla relazione con Dio e alla "Croce" e vivere in pienezza corpo e mente.

«Il ritorno è esplosione di gioia», sostiene Gualteroni che ha parlato nella sala Creval di Tirano ad un pubblico di soci Unitre e non solo molto attento. La giornalista ha esordi-



Milly Gualteroni tra Carla Soltoggio e Franco Clementi

to parlando di anima con una dissertazione molto profonda ed intima che poi è "sfociata" nel racconto delle sue personali esperienze.

Prima di lei, nell'incontro precedente, **Italo Sciarmella**, nato ad Aprica, in duo con il figlio **Sergio**, ha ripercorso alcune tappe della sua vita. Una testimonianza toccante di un vissuto non sempre facile - l'infanzia povera ma spensierata, la guerra e il bisogno di imparare ad arrangiarsi nella ricerca dei lavori più diversi - in cui, però, un "faro" ha illuminato la via: quello della presenza costante della famiglia e dell'affetto familiare (presenti in sala anche la moglie **Dia-**

na e il figlio **Marco**). «Abbiamo iniziato proponendo due testimonianze autobiografiche - spiega la direttrice dei corsi **Carla Moretta Soltoggio** -, certamente diverse, nelle quali però si trova l'autenticità con cui entrambi i relatori hanno raccontato se stessi».

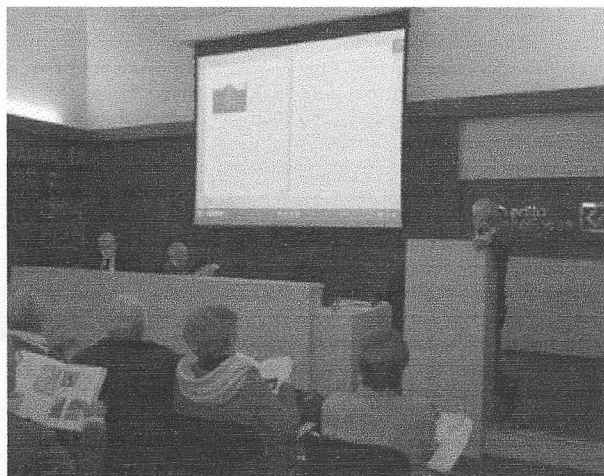
Prossimo appuntamento oggi con la relazione di grande interesse attuale in campo economico "L'evoluzione del sistema elettrico italiano traliberalizzazione, decarbonizzazione ed Energy Union di **Stefano Besseghini**, presidente e amministratore delegato di Rse (Ricerca sistema energetico).

C. Cas.

<http://www.intornotirano.it/scuola-sanità/tirano-due-incontri-da-non-perdere-allunitre>

22 febbraio 2015

TIRANO, DUE INCONTRI DA NON PERDERE ALL'UNITRE



Proseguono all'Unitre di Tirano gli incontri di febbraio aperti al pubblico.

Fra i molteplici impegni quale consulente psicopedagogico dei Comuni di Milano, Como e di altri Comuni, autore di numerosi volumi su tematiche educative è riuscito a trovare uno spazio per venire a Tirano martedì **23 febbraio** alle ore 15 presso la sala CREVAL lo **scrittore-saggista Ezio ACETI** con il tema "Anziani, adulti e generazione 2.0: quale rapporto?" Un tema che coinvolge tutti, famiglia, scuola, associazioni, e si riflette nel tipo di società che sta avanzando. L'invito è stato diffuso in tutte le scuole del distretto.

Sarà lunedì **29 febbraio** **Andrea PAGANINI**, ricercatore e scrittore, docente a Coira, a presentare "Giovannino Guareschi. L'umorismo", di cui ha pubblicato recentemente il testo con una introduzione critica. Cosa è l'umorismo per Guareschi? E la comicità, l'ironia, la satira, la caricatura? Illustrerà l'uomo, lo scrittore, la visione del mondo del "padre" di don Camillo e Peppone riflessa nella sua opera narrativa e poi nel cinema, il suo umorismo come arma di difesa fra letteratura e impegno civile. L'umorismo come necessità in ambito sociale, culturale e politico.

Due lezioni di grande interesse ed attualità che possono considerarsi decisamente eventi culturali di notevole spessore.

Tirano e Alta Valle

Università della terza età, oggi c'è Aceti

Tirano

Il saggista parlerà di anziani e del rapporto tra le generazioni

Ogni volta che a Verona tiene conferenze riempie le sale con non meno di 300 persone e la sua dialettica e il contenuto dei suoi interventi colpisce per profondità e significato. Parliamo del prossimo ospite dell'Unitre di Tirano che, questo pomeriggio alle

15, parlerà nella sala Creval: **Ezio Aceti**. Fra i molteplici impegni quale consulente psicopedagogico dei Comuni di Milano, Como e di altri Comuni, autore di numerosi volumi su tematiche educative, Aceti è riuscito a trovare uno spazio per venire a Tirano. Lo scrittore-saggista parlerà di "Anziani, adulti e generazione 2.0: quale rapporto?", un tema che coinvolge tutti, famiglia, scuola, associazioni e si riflette nel tipo di società che sta avanzando. Sarà invece lunedì 29



Una lezione dell'Unitre a Tirano

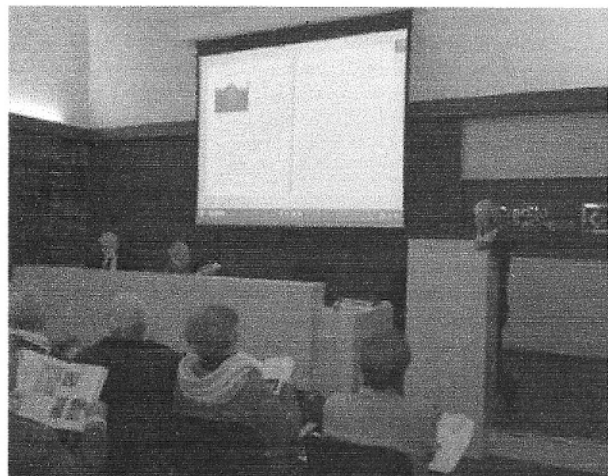
febbraio **Andrea Paganini**, ricercatore e scrittore, docente a Coira, a presentare "Giovannino Guareschi. L'umorismo", di cui ha pubblicato recentemente il testo con una introduzione critica. Cosa è l'umorismo per Guareschi? E la comicità, l'ironia, la satira, la caricatura? Illustrerà l'uomo, lo scrittore, la visione del mondo del "padre" di don Camillo e Peppone riflessa nella sua opera narrativa e poi nel cinema.

Prosegue nel frattempo per i soci al venerdì il corso su internet a cura di **Martino Parisi** e **Venturino Porcelli**.

C. Cas.

2 febbraio 2016 alle 6:00

UNITRE TIRANO, TRE APPUNTAMENTI DA NON PERDERE



Martedì 2 febbraio alle ore 15 presso la sala CREVAL

a Tirano parlerà all'Unitre Milly Gualteroni, affermata giornalista, che ha lavorato per *Chi*, *Panorama*, *Gran Bazaar*, *Vogue uomo* e altre note riviste, ed ha vissuto negli anni della "Milano da bere" il clima del successo professionale e del piacere e nel contempo l'inabissarsi nel vuoto di una vita priva di senso autentico, "il male di vivere". Con fatica, riserbo, disagio ha pubblicato in "Strappata all'abisso" il suo cammino tortuoso e complesso, la depressione, gli psicofarmaci, le terapie, la orgogliosa chiusura mentale e di cuore, i tentati suicidi. Ma anche il riconoscere fragilità e miserie, l'aprirsi in libertà alla relazione con Dio e alla "Croce" e vivere in pienezza corpo e mente. "Il ritorno è esplosione di gioia", afferma, un incontro decisamente arricchente.

Martedì 9 sarà una pausa artistica, ricca di immagini, particolari di opere famose e di altre meno note, confronti interessanti con "L'espressione in pittura" del presidente Franco Clementi;

Martedì 16, sempre alle ore 15, seguirà una relazione di grande attualità in campo economico "L'evoluzione del sistema elettrico italiano tra liberalizzazione, decarbonizzazione ed Energy Union" di Stefano Besseghini, presidente e amministratore delegato di RSE S.p.A., una società per azioni italiana per lo sviluppo di attività di ricerca nel settore elettro-energetico, con particolare riferimento ai progetti strategici nazionali, volti alla economicità, alla sicurezza e alla compatibilità ambientale.

Considerato che l'Unitre è una associazione di promozione socio-culturale, questi incontri sono aperti al pubblico.

Prosegue per i Soci, i venerdì di febbraio, il "Corso propedeutico a internet" a cura di Martino Parisi e Venturino Porcelli

mercoledì 10 febbraio, sempre alle ore 15 mercoledì 10 Lucia Cracco Bassetto, che ha una ricca conoscenza del settore, presenterà con dovizia di immagini "Addio arte tribale".

«La felicità è saper cogliere la bellezza di ogni età»



Aceti con Carla Moretta Soltoggio

di CLARA CASTOLDI

Ognuno deve fare la sua parte in questo mondo. Niente anziani che si atteggiavano a “fighetti” e se ne vanno in giro pieni di “ferraglia”. Quanto ai bambini: che siano bambini, non dobbiamo farli diventare subito grandi. C'è tempo per tutto, gradualmente. Anziani e generazione 2.0 possono andare d'accordo, perché l'anziano ha da raccontare cose

vere» e i ragazzi sono predisposti alle cose vere».

Con quel suo stile particolarissimo, passionale, dalla dialettica spiccia ma efficace, Ezio Aceti - consulente psicopedagogico di molti Comuni tra Milano e Como, autore di numerosi volumi su tematiche educative - ha tenuto una vera e propria lezione di vita a Tirano, ospite dell'Unitre.

Piena zeppa di pubblico di ogni età la sala Creval per la conferenza sul dialogo intergenerazionale che lo psicologo ha affrontato con verve suscitando entusiasmo, entrando nel cuore della questione. Non si è addentrato in tecnicismi da esperto, ma ha parlato con la concretezza che, sempre, contraddistingue il suo relazionarsi con tutti.

«Il mondo oggi è completamente cambiato - ha affermato -, e noi vecchietti non dobbiamo diventare degli adolescenti, ma dobbiamo dare ai giovani valori che noi stessi abbiamo avuto».

Qual è il dramma dei ragazzi d'oggi? «Non è quello che avevamo noi. Noi, anche se avevamo poca roba, anche se “rognavamo” a destra e a sinistra, però dentro avevamo la passione di crescere, avevamo voglia di crescere. La voglia non foss'altro di far star bene la famiglia. Mentre oggi è tutto diverso, C'è un libro bellissimo, straordinario, di due psichiatri polacchi: a proposito dei giovani si dice una cosa che, secondo me, è vera: i due polacchi li chiamano, questa, “l'epoca delle passioni tristi”».

Tornando a bomba, Aceti sostiene che il sistema con cui relazionarsi con i giovani è completamente diverso, occuparsi delle nuove generazioni vuole dire cambiare.

«Nel momento in cui un vecchio non cambia cuore, quando cambia diventa giovane - sostiene -. Dunque tutto ciò è un'opportunità per rimanere giovane. La cosa più bella dell'essere umano è mettersi continuamente in discussione, allora scopriamo dentro di noi sensazioni mai pensate e mettendoci nei panni delle nuove generazioni lo capiamo. Maria Tecla Montessori diceva che noi non dobbiamo educare nessuno, ma dobbiamo coeducarci».

Infine «la vita è una parabola - ha concluso -. Fino a 50-60 anni si è pieni di progetti, dai 60 anni in poi la parabola è discendente non perché non ci sia più nulla, ma perché ci sono altre bellezze. L'anziano non deve rinnegare l'età, ma dare bellezza all'età che ha».

TIRANO

Unitre, Paganini racconta l'ironia di Guareschi

TIRANO (qmr) Proseguono all'Unitre di Tirano gli incontri di febbraio aperti al pubblico.

Sarà lunedì 29 febbraio (ore 15) **Andrea Paganini**, ricercatore e scrittore, docente a Coira, a presentare «Giovannino Guareschi. L'umorismo», di cui ha pubblicato recentemente il testo con una introduzione critica.

Cosa è l'umorismo per Guareschi? E la comicità, l'ironia, la satira, la caricatura? Illustrerà l'uomo, lo scrittore, la visione del mondo del «padre» di don Camillo e Peppone riflessa nella sua opera narrativa e poi nel cinema, il suo umorismo come arma di difesa fra letteratura e impegno civile. L'umorismo come necessità in ambito sociale, culturale e politico. Appuntamento in sala Creval alle 15.

Giovannino Guareschi, *L'umorismo* a cura di Andrea Paganini

Il libro uscito quest'autunno nella collana *L'ora d'oro*, *L'umorismo* di Giovannino Guareschi, è stato ampiamente presentato dalla stampa della Svizzera italiana. Soltanto a Poschiavo è stato l'oggetto di tre conferenze da parte del curatore Andrea Paganini nell'ambito del caffè letterario della Pgi. Dovrebbe bastare, può obiettare chiunque, ma a mio parere questo è uno di quei libri, purtroppo rari, di cui non si potrà mai dire bene abbastanza.

Guareschi è lo scrittore italiano più tradotto in assoluto.

Dopo aver divertito il mondo intero con stramilioni di copie di *Mondo Piccolo* di don Camillo e Peppone e centinaia di altri personaggi, dopo aver riempito le sale cinematografiche e le televisioni con le pellicole tratte dai suoi libri, ecco ora che con questa chicca ci svela come ha fatto a creare questo miracolo di umorismo. Non è un merito e un vanto da poco per Paganini e la sua casa editrice quello di aver scovato nell'Archivio di Giovannino Guareschi cinque conferenze sull'umorismo, mai raccolte in volume, e di averle pubblicate.

In dette conferenze Guareschi svela come ha fatto a ridicolizzare l'ubriacatura retorica fascista e poi comunista, nonché dell'ideologia dominante del dopoguerra.

Un capolavoro, una missione straordinaria, per cui il padre di don Camillo ha sofferto lager nazisti, patrie galere e, quel che più sorprende, morte civile e ostracismi da parte dell'«illuminata e progressista» patria intelligenza. Per cui, con pochissime lodevoli eccezioni, fu sistematicamente snobbato dalla paludata e invidiosa critica accademica.

La terza conferenza intitolata «Umorismo razionato» fu tenuta da Giovannino Guareschi nientemeno che in un campo di concentramento nazista e può essere considerata un'anticipazione de «La vita è bella» di Roberto Benigni.

Nel suo insieme è un libro troppo profondo per essere riassunto in poche parole. Definisce l'umorismo la più formidabile, umanissima arma di difesa e offesa che ci sia. Infatti non bisogna cercare lontano. Si badi all'efficacia dell'umorismo nei comportamenti e rapporti privati quotidiani: chi possiede umorismo non si arrabbia, non è puntiglioso né litigioso, non serba rancore, non bestemmia, non è aggressivo, non prevarica su nessuno. Anzi, rasserena gli animi e diverte. Direi che l'umorismo è una scintilla divina. Ebbene, Guareschi ne rivela i meccanismi, gli effetti benefici, la sua necessità in ambito sociale, culturale e politico. È il nemico di ogni falsa retorica. La borsa retorica di tutte le epoche – si pensi anche a quella attuale dell'Isis – ci fa capire quanto bisogno di umorismo ci sia al mondo.

Ognuno che cerca un divertimento sano e istruttivo non può fare a meno di leggere questo libro, che per la sua complessità è impossibile riassumere. Oso però dare un consiglio: leggere prima le conferenze di Guareschi, cominciando magari dall'ultimo capitolo «Umorismo, arma segreta», che è quello più vicino a noi nel tempo; il tempo della guerra fredda che i più ricordano. Poi scalare fino al primo articolo «Umorismo in congedo e umorismo mobilitato» che porta ai tempi del fascismo.

Di questo consiglio perché le conferenze di Guareschi, anziché teoriche, sono del più raffinato umorismo applicato, quindi, se possibile, ancora più spassose dei più famosi racconti. Una volta divertiti ed esilarati da questi esempi pratici è molto più proficuo leggere e apprezzare la magistrale introduzione di Andrea Paganini, che colloca questi scritti nel loro contesto storico e ne mette in luce i pregi letterari, linguistici, politici, civici e morali.

Buona lettura.

Massimo Lardi

Sabato 6 marzo 2016

CULTURA

Dopo Guareschi un altro mese di incontri Unitre



Franco Clementi con Andrea Paganini

TIRANO (qmr) Proseguono a ritmo serrato, come da programma, gli incontri-dibattito all'Unitre di Tirano con una vasta gamma di argomenti. Si è ritenuto di aprire al pubblico la possibilità di approfondire la conoscenza di una società con sede in Valtellina, la ImiFabi, terza a livello mondiale nell'ambito dell'estrazione e produzioni di metalli industriali. Questo rientra nella tradizione Unitre di Tirano che nel corso degli anni ha incontrato direttamente imprenditori, amministratori, responsabili di numerose attività lavorative valtellinesi e comasche, scoprendo un tessuto imprenditoriale, che, nonostante le difficoltà logistiche del territorio, detiene un notevole prestigio.

L'incontro sarà martedì 15 marzo alle ore 15 presso la sala di Tirano della banca Credito Valtellinese. Altri appuntamenti; martedì 8 con **Mario Garbellini**, psicologo, per parlare di «Paura e gioia della vita», mentre giovedì 10 visita guidata a Gera Lario con illustrazione di luoghi sacri del territorio dallo storico **Alberto Traversi Montani**. Ricordiamo infine il successo di lunedì scorso per l'incontro con **Andrea Paganini** per parlare di Giovannino Guareschi.

UNITRE TIRANO, I PROSSIMI INCONTRI DI MARZO

Proseguono a ritmo serrato, come da programma riportato, gli incontri-dibattito all'Unitre di Tirano con una vasta gamma di argomenti.

Si è ritenuto di **aprire al pubblico la possibilità di approfondire la conoscenza di una Società con sede in Valtellina, la ImiFabi, terza a livello mondiale nell'ambito dell'estrazione e produzioni di metalli industriali.**

“Questo – spiega la direttrice dei corsi Carla Soltoggio Moretta – rientra nella tradizione Unitre di Tirano che nel corso degli anni ha incontrato direttamente imprenditori, amministratori, responsabili di numerose attività lavorative valtellinesi e comasche, scoprendo un tessuto imprenditoriale, che, nonostante le difficoltà logistiche del territorio, detiene un notevole prestigio”.

L'incontro di Scienza e Tecnica è martedì 15 marzo alle ore 15 presso la sala di Tirano della banca Credito Valtellinese: **Un minerale, il talco: la miniera di Brusada e Ponticelli e le sue mille applicazioni.** Relatori: **Andrea DIZIOLI**, ingegnere responsabile della miniera di Brusada e Ponticelli – **Piero ERCOLI**, ingegnere responsabile della Ricerca e Sviluppo Prodotti della società ImiFabi

- *Visita (in data da stabilire) alla miniera in Valmalenco allo stabilimento ImiFabi di Postalesio*
- *Segue venerdì 18 marzo ore 15, 00 – sede Unitre, Casa dell'arte il Caffè d'arte: **Passione e passioni: dal colore al fiore** a cura dell'artista **Antonella BRINAFICO**;*
- *Sabato 19 e domenica 20 marzo adesione alle Giornate FAI di Primavera a Morbegno;*

Dopo le Vacanze Pasquali una lezione di storia, martedì 29 marzo, ore 15,00 sala Credito Valtellinese, con il dott. **Giuseppe GARBELLINI**, esperto di documentazione: *La Biblioteca storica parrocchiale della Collegiata di San Martino in Tirano: riordino e catalogazione.*

TRASFERTA Visita guidata per conoscere la storia del territorio e delle sue chiese, oltre alla figura del compianto parroco
L'Unitre di Tirano a Gera Lario alla scoperta di don Luigi Bianchi



L'Unitre di Tirano durante la visita guidata nel territorio di Gera Lario

TIRANO (ces) L'Unitre di Tirano ha scelto come tema dell'anno sociale «L'anima del vivere». Nel programma ricco d'incontri ha inserito giovedì 10 marzo la visita guidata nel territorio di Gera Lario per conoscere la storia del territorio e delle sue chiese, oltre alla figura del compianto don Luigi Bianchi, parroco di Gera e di Trezzone per oltre cinquant'anni. La prima sosta nel santuario della Madonna di Fatima dove **Irma Baruffaldi** e **Paolo Pirruccio** hanno fatto conoscere la figura di don Luigi Bianchi. La visita è proseguita presso la chiesa di san Vincenzo dove **Alberto Traversi Montani** ha illustrato la storia e l'arte del sacro luogo. Personalità e storia ben accolta dagli oltre 40 soci del sodalizio.